

Rapporto di maggioranza Commissione speciale per la mozione “Servizio di pre e dopo scuola per la scuola dell’infanzia e la scuola elementare di Blenio” del comune di Blenio (Legislatura 2021-2024 e 2024-2028)

Premessa

A seguito di una mozione del gruppo Area di sinistra, “Servizio di pre e dopo scuola SI – SE (Scuola dell’infanzia e elementare) di Blenio”, è stata nominata una commissione ad hoc dal CC di Blenio in data 20.12.2022. Durante il CC del 20.11.2023 tuttavia l’Area di sinistra ha ritirato la mozione in quanto consapevole che, se messa al voto, non sarebbe stata approvata dalla maggioranza; inoltre, più gruppi politici si erano detti aperti ad aprire una nuova discussione sul tema, motivo per il quale, dopo il ritiro, è stata ripresentata una nuova mozione (“Servizio di pre e dopo scuola Scuola dell’Infanzia e Scuola Elementare di Blenio”, data 09.12.2023) sempre dall’Area di sinistra e dai contenuti simili; l’obiettivo era quello di istituire una nuova commissione più propensa a entrare nel merito della proposta. Il 18.12.2023, durante il CC, è stata nominata una nuova commissione ad hoc, che ha lavorato insieme durante la legislatura 2021-2024 e ha trovato un’unità d’intenti per una proposta concordata da tutta la commissione. Tuttavia, con la nuova legislatura (2024-2028), a seguito della sua elezione in Municipio ad inizio aprile, René Urietti è stato sostituito da Irina Dalberti; dal primo incontro con la nuova Commissione (28.05.2024) è scaturita la volontà di Irina Dalberti di presentare un rapporto di minoranza, ragione per la quale si presenta qui un rapporto di maggioranza.

Il gruppo si è trovato a più riprese, ha partecipato a degli incontri con persone esterne e ha contattato diversi attori chiave al fine di inquadrare al meglio il contesto e di proporre un progetto fattibile. In particolare:

- La commissione si è ritrovata tre volte (28.01, 19.03 e 28.05).
- La commissione si è incontrata con:
 - le responsabili dell’Associazione famiglie diurne del Sopraceneri (Locarno, 29.02) al fine di vagliare una possibile collaborazione con loro quali responsabili del servizio e per capire i servizi da loro offerti.
 - Michele Galli, responsabile Regione Sud per TCS Training & Ricreativa SA (Olivone, 04.04) al fine di vagliare la possibilità di un (co)finanziamento da parte loro.
- La commissione ha contattato le seguenti persone e i seguenti uffici per raccogliere informazioni:
 - Jenny Martinali in quanto persona competente sulla cura dei bambini nella prima infanzia per un consulto sulla custodia extra-famigliare in tenera età.
 - Alice Lanzetti, Municipale di Biasca e Maricarmen Losa già municipale delle Terre di Pedemonte per raccogliere la loro esperienza in quanto anche nei loro Comuni è attivo un servizio di dopo scuola e si appoggiano anch’essi all’Associazione famiglie diurne del Sopraceneri.
 - Il signor De Carli dell’Ufficio federale delle assicurazioni sociali, al fine di informarsi sulla possibilità di ricevere sussidi federali.
 - Il signor Niedegger dell’Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani al fine di raccogliere informazioni su sussidi cantonali e se vi sono disposizioni particolari in caso di strutture extrascolastiche.
 - Il direttore dell’associazione ProInfantia, i quali anche loro gestiscono servizi extra-scolastici: alla fine si è però deciso di non incontrare quest’associazione personalmente vista l’ottima esperienza con l’Associazione famiglie diurne.

Un’ultima premessa: l’iter di questa proposta non ha sicuramente seguito un percorso lineare, tuttavia questo ha permesso alla presente commissione di avere già molti elementi su cui lavorare. Se nella prima commissione ci si era focalizzati sull’avere o non avere il servizio (la maggioranza propendeva per non averlo), con questa commissione si è già partiti con la volontà di approfondire maggiormente il tema, dandosi la possibilità, se si fosse ritenuto utile il servizio, di presentare un progetto di implementazione del servizio fattibile, anticipando le possibili criticità sorte durante l’iter relativo la prima mozione. In particolare, sono stati affrontati i temi:

- Funzionamento del servizio, e in particolare come gestire le allieve e gli allievi della scuola dell’infanzia (SI).
- Organizzazione e carico amministrativo da parte del Comune, e in particolare possibile sgravo di questo lavoro tramite una collaborazione con un’associazione esterna.
- Costi e piano finanziario.

Introduzione – Definizione generale del servizio e contesto nel Comune di Blenio

Un servizio di pre e dopo scuola è un servizio che garantisce la presa a carico delle allieve e degli allievi al di fuori degli orari scolastici, ossia alla mattina fino all'inizio della scuola e al pomeriggio dopo la fine della scuola fino a circa le 18.00. L'obiettivo è quello di permettere una migliore conciliazione tra lavoro e vita privata in particolare per le famiglie in cui entrambi i genitori lavorano e per le famiglie monoparentali.

I vantaggi di un tale servizio sono multipli ma non è l'obiettivo di questo rapporto quello di esplicitarli nel dettaglio (si rimanda al rapporto di minoranza della prima commissione, datato 17.05.2023, per una visione d'insieme dei potenziali benefici), vengono qui solo elencati in maniera concisa: attrattività del Comune, contrasto del calo della natalità, sostegno alle famiglie con genitori che lavorano, contrasto del calo demografico per dipartita dei residenti, ecc.

Per quel che riguarda il reale bisogno di un tale servizio da parte delle famiglie del Comune di Blenio, la commissione si è trovata d'accordo sul fatto che esiste di fatto un potenziale bisogno al quale rispondere; per questa ragione qui viene già presentata una proposta di implementazione del servizio. Questo è anche supportato dalle evidenze: sia la mensa che l'asilo nido, i due servizi di conciliazione già attivi per le famiglie di Blenio, funzionano a pieno regime. Inoltre, da un sondaggio volto a sondare il bisogno di avere questo servizio da parte di tutte le famiglie di Blenio che hanno figlie/figli dai 0 fino a circa 10 anni, risulta che il 78% dei rispondenti si è detto interessato a un servizio di dopo scuola e il 71% a uno di pre-scuola (si veda il rapporto di minoranza della prima commissione per i dettagli dei risultati al sondaggio). Il reale fabbisogno verrebbe comunque dimostrato con l'eventuale implementazione del servizio.

Proposta per l'implementazione di un servizio di pre e dopo scuola

In **breve**, la nostra proposta è:

1. Un servizio di pre e dopo scuola gestito dall'Associazione famiglie diurne del Sopraceneri su mandato del Comune di Blenio.
2. Il servizio andrebbe attivato da settembre 2025 (prima l'Associazione non ha disponibilità).
3. Il servizio è rivolto esclusivamente alle allieve e agli allievi di scuola elementare (con deroga anche per coloro della scuola dell'infanzia in caso di situazioni particolarmente eccezionali) con un massimo di 15 allieve/i per momento. Inoltre, il servizio è per le famiglie che hanno una comprovata necessità di usufruire di questo servizio.
4. Il servizio andrebbe attivato tutti i giorni della settimana, dalle 7.00 alle 8.20 (orario d'entrata per la scuola elementare) e dalle 16.00 alle 18.00 (ad eccezione del mercoledì dove è coperta solo la mattina). Il servizio è attivo esclusivamente durante il normale calendario scolastico.
5. La sede potrebbe essere uno spazio della scuola elementare di Olivone.
6. Il personale verrebbe assunto e gestito dall'Associazione famiglie diurne e andrà data priorità alle persone qualificate e se possibile indigene.
7. Dal lato finanziario, il costo totale è stimato a circa 20'200 fr. all'anno, di cui 16'200 franchi per il personale e 4'000 fr. di costo della gestione da parte dell'Associazione famiglie diurne (nella gestione sono incluse anche le formazioni per il personale). Ciò significa che con una frequenza ipotizzata di 7 bambini al giorno e con una media di 15 fr. al giorno a carico delle famiglie, i costi del personale sarebbero coperti e resterebbero scoperti 4'000 fr. di costo fisso per coprire il costo della prestazione fornita dall'Associazione famiglie diurne; con una partecipazione di 9 bambini al giorno verrebbe addirittura coperto anche il costo dell'Associazione.
8. Le rette per le famiglie andrebbero fissate in base al reddito (ad esempio con un minimo di 10 fr. al giorno fino a un massimo di 20 fr. al giorno).
 - a. Le rette possono cambiare nel tempo se vi è una maggiore frequenza di bambini o in base a possibili contributi esterni (si veda prossimo punto).
9. Va considerato che, stando a contatti concreti già intrapresi dalla scrivente commissione, è possibile ottenere diversi contributi finanziari esterni, ed in particolare:
 - a. Contributo da parte del TCS quale sostegno a progetti locali (da definire con il Municipio);
 - b. Sussidi federali per avviare una nuova struttura che aiuti la conciliazione lavoro/formazione-vita privata.

Di seguito vengono espone le **motivazioni** che hanno portato alle scelte qua sopra espone.

1. Un servizio di pre e dopo scuola gestito dall'Associazione famiglie diurne del Sopraceneri su mandato del Comune di Blenio.

Un servizio di pre e dopo scuola può essere gestito dal Comune stesso (come fatto a Serravalle e Acquarossa) oppure da un'associazione esterna (come fatto ad esempio da Biasca, da Terre di Pedemonte o da Faido). Nel Sopraceneri vi sono unicamente due associazioni che gestiscono servizi anche fuori dai grandi centri: ProInfantia e l'Associazione famiglie diurne del Sopraceneri (in seguito "Associazione"). La commissione, che ringrazia la signora Turuani e la signora Cadlolo per la disponibilità, ha incontrato di persona le responsabili di quest'ultima e ne è rimasta positivamente molto colpita; inoltre, i Comuni di Biasca e di Terre di Pedemonte, i quali collaborano con quest'Associazione, si sono detti estremamente soddisfatti di questa collaborazione. Per queste ragioni, si raccomanda al Municipio di appoggiarsi all'Associazione famiglie diurne quale gestrice del servizio.

In particolare, l'Associazione si occupa di:

- Individuare, reperire e gestire il personale, dal punto di vista amministrativo e formativo;
- Gestire le iscrizioni delle famiglie (su base annua o mensile, con riguardo a chi lavora a turni);
- Incassare le rette delle famiglie;
- Fornire una consulenza per l'allestimento degli spazi;
- Organizzare le formazioni per il personale (di primo soccorso, di gestione del gruppo, ecc.);
- Seguire a livello pedagogico il personale grazie a riunioni d'équipe regolari tra il personale e una loro persona esperta di custodia di bambini.

I vantaggi di collaborare con un'associazione sono multipli; in primis, si sgrava il Comune della gestione amministrativa, finanziaria e organizzativa, secondariamente, ma non meno importante, si garantisce un servizio di qualità grazie alle consulenze e al seguito pedagogico da parte loro (questo è viepiù importante visto che è molto difficile trovare personale qualificato).

Il ruolo del Comune sarebbe quello di firmare il mandato di prestazione con l'Associazione e di collaborare in generale con l'Associazione in caso di necessità, ad esempio, fornendo la scala di reddito delle famiglie (per motivi di privacy) o per la gestione degli spazi.

2. Il servizio andrebbe attivato da settembre 2025.

L'Associazione delle famiglie diurne non ha purtroppo la possibilità di impegnarsi per questo servizio già a partire da settembre 2024, mentre sembra esserci la disponibilità per collaborare a partire da settembre 2025. Se è vero che si potrebbe pensare ad una gestione da parte del Comune già a partire da settembre 2024, la commissione concorda sull'importanza di partire bene con un servizio di qualità. Per questa ragione si propone di attendere fino a settembre 2025 per attivare questo servizio; va comunque detto che non ci si oppone in caso il Comune ritenga importante già iniziare nel 2024, questo però dev'essere fatto con consapevolezza di cosa implica a livello di gestione e di finanze.

3. Il servizio è rivolto esclusivamente alle allieve e agli allievi di scuola elementare (con deroga anche per coloro della scuola dell'infanzia in caso di situazioni particolarmente eccezionali) con un massimo di 15 allieve/i per momento. Inoltre, il servizio è per le famiglie che hanno una comprovata necessità di questo servizio.

La commissione si è trovata concorde sul dare priorità alle allieve e agli allievi di scuola elementare, questo soprattutto a causa del fatto che coloro di scuola dell'infanzia sono dislocati in due sedi (Olivone e Aquila) ciò che comporta una difficoltà organizzativa. Tuttavia, ci si è anche trovati concordi sul fatto che se una famiglia di allieve/i della scuola dell'infanzia dovesse dimostrare una comprovata necessità di far uso del servizio, il Municipio (che valuterà anche i criteri di questa eccezione) può concedere una deroga. Nel futuro, si raccomanda inoltre, se il servizio dovesse funzionare, di rivalutare eventualmente l'estensione di questo servizio anche alle allieve e agli allievi della scuola dell'infanzia.

Per quel che riguarda il massimo di 15 allieve/i, esso deriva dal rapporto tra sorvegliante/bambini che l'Associazione adotta nei suoi servizi extra-scolastici. Avere più di 15 allieve/i significa raddoppiare i costi (sarebbero necessarie due sorveglianti) ed è per questo che proponiamo questa soglia-limite.

Inoltre, come per l'accesso alla mensa, si raccomanda di dare accesso al servizio unicamente alle famiglie che hanno una comprovata necessità; di fatto, si può riprendere nel regolamento il seguente articolo dal regolamento concernente il servizio mensa scolastica: "sono considerati motivi di forza maggiore segnatamente: il lavoro, la formazione, la malattia, l'infortunio. Il Municipio può definire ulteriori casi di assenza forzata" (Regolamento comunale concernente il servizio mensa scolastica, Comune di Blenio, 2023).

4. Il servizio andrebbe attivato tutti i giorni della settimana, dalle 7.00 alle 8.20 (orario d'entrata per la scuola elementare) e dalle 16.00 alle 18.00 (ad eccezione del mercoledì dove è coperta solo la mattina). Il servizio è attivo esclusivamente durante il normale calendario scolastico.

Le bambine e i bambini verrebbero portati e ripresi in sede dai loro genitori/autorità parentale tra le 7.00 e le 8.20 e/o tra le 16.00 e le 18.00. La commissione concorda che prima delle 7.00 non è opportuno avere un tale servizio (a titolo comparativo anche l'asilo nido accoglie dalle 7.00) mentre il limite delle 18.00 risulta adatto anche per chi lavora fuori dalla Valle. Va detto che è necessario garantire il servizio fino alle 18.00 anche per poter beneficiare dei sussidi federali (si veda il punto 9).

5. La sede potrebbe essere uno spazio della scuola elementare di Olivone.

Lo spazio va scelta assieme alle autorità scolastiche; il suo allestimento (ad esempio giochi, angolo riposo, ecc.) viene progettato assieme all'Associazione.

6. Il personale verrebbe assunto e gestito dall'Associazione famiglie diurne e andrà data priorità alle persone qualificate e se possibile indigene.

L'Associazione si occupa di emettere il concorso di assunzione a cui possono partecipare tutte/i; è data comunque priorità a chi ha una qualifica nell'ambito educativo, ad esempio nella cura dei bambini. L'Associazione non dispone di una lista di possibili collaboratrici/collaboratori quindi è molto probabile che verranno assunte persone che vivono nel Comune o in Valle; si raccomanda di dare priorità a personale indigeno. L'Associazione normalmente crea un team di 4-5 persone, di cui una sarà la responsabile, così da garantire il funzionamento del servizio (ad esempio in caso di assunzione a tempo parziale) e le supplenze in caso di necessità.

7. Dal lato finanziario, il costo totale è stimato a circa 20'200 fr. all'anno, di cui 16'200 franchi per il personale e 4'000 fr. di costo della gestione da parte dell'Associazione famiglie diurne. Ciò significa che con una frequenza ipotizzata di 7 bambini al giorno e con una media di 15 fr. al giorno a carico delle famiglie, i costi del personale sarebbero coperti e resterebbero scoperti 4'000 fr. di costo fisso per coprire il costo della prestazione fornita dall'Associazione famiglie diurne; con una partecipazione di 9 bambini al giorno verrebbe addirittura coperto anche il costo dell'Associazione.

Il costo totale è stato stimato considerando un salario lordo all'ora delle sorveglianti di 30 fr.; questa è una stima all'eccesso, infatti il salario orario definito dall'Associazione è di 25.70 fr. per la/il responsabile, e di 24.15 fr. per le/gli altre/i sorveglianti. Vanno poi aggiunti gli oneri sociali che, comparando quanto pagato dal Comune per altri collaboratori ad ore del Comune, sono di circa il 12% (per un totale lordo di circa 28.7 fr. per la responsabile, e di 27 fr. per le sorveglianti). Detto ciò, per avere un preventivo prudenziale all'eccesso piuttosto che uno riduttivo, è stato usato 30 fr. all'ora per tutte.

Considerando quindi un costo settimanale di 465 fr., su 35 settimane scolastiche si ottiene un costo del personale di 16'275 fr. L'Associazione da parte sua richiede un contributo per i suoi servizi di 4'000 fr. fissi all'anno, per un totale annuo di 20'275 fr. circa. A questi andrebbero aggiunti i costi della merenda mentre non si prevedono altri costi (a parte quelli legati all'uso degli stabili ma che risultano probabilmente molto ridotti).

Alfine di fornire un'indicazione sulle entrate e quindi per fare una stima del preventivo, sono stati stimati 15 fr. di media al giorno quale retta per le famiglie (si veda in seguito, le rette andrebbero definite in base al reddito); con 7 partecipanti al giorno i costi del personale verrebbero quindi coperti (con un disavanzo di 105 fr.) e con 9 partecipanti viene coperto anche il costo dell'associazione. Questi numeri sono in linea con quanto avviene negli altri Comuni della Valle, dove a usufruire di questo servizio sono indicativamente tra i 6 e i 10 bambine/i al giorno. Inoltre, la mensa scolastica del Comune di Blenio è sempre piena con una media di 15 allieve/i al giorno quindi sono numeri che risultano essere realistici per questa stima.

8. Le rette per le famiglie andrebbero fissate in base al reddito (ad esempio con un minimo di 10 fr. al giorno fino a un massimo di 20 fr. al giorno).

Come fatto anche nel comune di Terre di Pedemonte, anche noi proponiamo che le rette vengano fissate in base al reddito. In dettaglio, in questo Comune viene considerato il “totale dei redditi su base annuale come da punto 8 della dichiarazione fiscale”, dunque il reddito lordo della famiglia. Per quel che è le Terre di Pedemonte, dove è attivo unicamente un servizio di dopo-scuola, le rette sono:

Fascia di reddito	Reddito lordo famiglia (CHF)	Retta pomeriggio (CHF)
1	fino a 4'000.--	10.00
2	fino a 6'000.--	13.50
3	fino a 8'000.--	17.00
4	oltre 8'000.--	20.00

Fonte: disposizioni servizio di accoglienza e accudimento Terre di Pedemonte, Associazione famiglie diurne Sopraceneri

Per il servizio a Blenio, si raccomanda di fissare queste rette per entrambi i momenti (pre e dopo scuola), visto anche poi il carico eccessivo per le famiglie che rette superiori comporterebbero. Inoltre, in base alle frequenze, ai sussidi federali e al possibile contributo da parte del TCS (si veda dopo) o da altri enti interessati a sostenere il servizio si propone anche di considerare la possibilità di fare tariffe minori soprattutto per coloro che utilizzano un unico momento (per o dopo scuola).

Riteniamo sia compito del Municipio fissare le rette finali, considerando la sostenibilità per le famiglie (le quali molte hanno anche il costo della mensa), il numero di partecipanti e la sostenibilità per il Comune. Infine, una proposta da parte della Commissione è quella che il Comune possa prendersi a carico, in caso di necessità, dei 4'000 fr. fissi per l'Associazione per la loro gestione e la formazione del personale.

9. Va considerato che, stando a contatti concreti già intrapresi dalla scrivente commissione, è possibile ottenere diversi contributi finanziari esterni, ed in particolare:

a. Contributo da parte del TCS quale sostegno a progetti locali (da definire con il Municipio);

Durante i lavori commissionari, la Commissione ha lavorato molto sull'avere un servizio finanziariamente sostenibile non solo per le famiglie ma anche per il Comune stesso. A tal fine, è stato contattato il TCS al fine di vagliare un possibile finanziamento da parte loro; gli interessati si sono detti subito disponibili per un incontro e per un'entrata in materia. È quindi stato fatto un incontro, con il signor Galli, che ringraziamo per la disponibilità, responsabile Regione Sud per TCS Training & Ricreativa SA, durante il quale è stato esposto il nostro progetto. Da parte del signor Galli si è subito notato un forte interesse nel sostenere progetti di questo tipo e anche da parte dei suoi responsabili è stata data l'approvazione per un'entrata in materia. Il TCS ha confermato di essere disposto a riprendere un contatto con il Municipio, dal momento che il servizio verrà approvato, al fine di definire una modalità di sostegno. Va comunque sottolineato che da parte loro non c'è nessuna condizione per ottenere questo aiuto, ma il loro interesse è puramente dato dal fatto che sostengono e credono in progetti locali e di conciliabilità famiglia-lavoro.

b. Sussidi federali per avviare una nuova struttura che aiuti la conciliazione lavoro/formazione-vita privata.

A livello cantonale, non essendo il progetto proposto un centro extrascolastico come definito dalla legge, non sono previsti sussidi. Invece, sono previsti dei sussidi a livello federale, ed in particolare essi si basano dalla Legge federale sugli aiuti finanziari per la custodia di bambini complementare alla famiglia (LACust)¹. Questa legge ha l'obiettivo di “migliorare la conciliabilità tra famiglia e lavoro o formazione” (LACust) e lo fa attraverso degli aiuti finanziari a vari tipi di strutture di custodia delle bambine e dei bambini. Non si entrerà qui nel merito di tutti i criteri, ma essi sembrano essere rispettati e ciò ci è stato confermato anche dalla persona referente per questi sussidi, il signor De Carli dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali. Il punto centrale è che questi sussidi vengono dati per avviare una struttura, l'obiettivo è quello quindi di aiutare nei primi anni le nuove

¹ <https://www.fedlex.admin.ch/eli/cc/2003/31/it>

strutture, ed è per questo che i sussidi vengono dati unicamente nei primi tre anni ma risultano comunque in somme relativamente ingenti.

Di fatto, l'entità dei sussidi varia in base a diversi criteri, tra i quali i numeri di posti disponibili nella struttura, i posti occupati o ancora i giorni di apertura. Secondo i nostri calcoli, considerando 15 posti disponibili e un'occupazione di 5 bambini per momento (quindi 10 bambini al giorno in totale), il primo anno si ottengono 12'250 fr., il secondo anno 7'000 fr. e il terzo anno 3'500 fr.; dopo di che la struttura si ritiene debba essere autonoma a livello finanziario².

In un caso di 7 partecipanti al giorno, con ad esempio 3 bambine/i il mattino e 4 il pomeriggio, le cifre sono simili a quanto esposto sopra: questo è per sottolineare che anche con pochi partecipanti che frequentano effettivamente la struttura, si ha una buona copertura nei primi anni ciò che consente sia di avviare bene la struttura senza pesare troppo sulle finanze del Comune, sia di aiutare le famiglie proponendo rette accessibili.

Per una migliore definizione dei sussidi e sull'idoneità di questo servizio per ricevere i sussidi si raccomanda una presa di contatto celere con l'ufficio preposto.

Conclusione

Già dai primi incontri della Commissione è stato deciso di presentare un progetto fattibile e con già molti dettagli, al fine anche di facilitare il lavoro del Municipio se la mozione dovesse venire approvata dal Consiglio Comunale; la Commissione resta inoltre a disposizione per fornire su richiesta tutta una serie di documenti utili (esempi di regolamento, formulari di iscrizione, fogli di calcolo per i vari scenari, contatti con i vari attori, ecc.). Tuttavia, va ribadito che niente di ciò che è stato scritto in questo rapporto è vincolante per il Municipio il quale avrà autonomia in merito su come organizzare il servizio; vi sarà poi una fase in cui il Consiglio Comunale voterà il regolamento e in quella fase sarà ancora possibile da parte del legislativo intervenire in caso non si fosse d'accordo sulle decisioni prese dal Municipio.

Si conclude infine, che con questa proposta è possibile implementare un servizio di qualità a beneficio delle nostre famiglie senza gravare eccessivamente sul Comune, il quale va detto che negli ultimi anni ha già avuto modo di attuare iniziative per le famiglie.

Con questo rapporto si invita dunque il Consiglio Comunale a:

- Accettare la mozione "Servizio di pre e dopo scuola Scuola dell'Infanzia e Scuola Elementare di Blenio" del 09.12.2023

Infine, si ringrazia la commissione per il grande lavoro svolto e per l'armonia e il rispetto sempre presenti!

Alice Ambrosetti (presidente)

Alex Gianella

Massimo Malquarti

Cristian Broggi

² Per le stime ci si è appoggiati all'Ordinanza corrispettiva alla legge LACust:
<https://www.fedlex.admin.ch/eli/cc/2018/316/it>